

Confederazioni
e Millennial Blues

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti, luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Sanjay Traniello Gradassi

**CONFEDERAZIONI
E MILLENNIAL BLUES**

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2024
Sanjay Traniello Gradassi
Tutti i diritti riservati

*Un grazie a tutti gli amici e alla mia famiglia
che hanno creduto in me e mi hanno aiutato
nel mio sogno di scrittura di questo romanzo.*

Introduzione

Verso la fine degli anni Quaranta del Duemila, gravi disordini, rivolte, spesso anche molto violente si scatenano in diverse principali città del Mondo, guidati da un'organizzazione conosciuta come Millennial Blues. Il Mondo è suddiviso in Confederazioni di Stati, grandi entità politiche al cui interno ci sono i diversi Paesi. Si può quindi trovare la Confederazione Europea, Asiatica, dell'America Settentrionale, Centrale e Meridionale, Oceania, comprendente l'Australia e le isole vicine, dell'Africa Settentrionale, Sub-Sahariana ed Eleutheriana, comprendente la Groenlandia e l'Artide, che è stato lentamente colonizzato. I Millennial Blues hanno una vita relativamente recente, poco più di un decennio, però sono molto temuti dalle Confederazioni, perché molto imprevedibili nelle loro azioni.

Calamità sempre più frequenti hanno cominciato a colpire i popoli, lasciando interi villaggi e città senza acqua potabile, accompagnati da crisi energetiche e alimentari che stanno dilagando un po' ovunque. Posizioni divergenti all'interno dei singoli Stati hanno di fatto diviso la popolazione fra coloro che sostengono il governo centrale e coloro che si rifiutano di obbedire ciecamente agli ordini impartiti, che si rifugiano sotto la bandiera dei Millennial Blues. Nel contempo, come se le loro azioni non fossero abbastanza devastanti, sempre più gruppi terroristici infestano alcuni Stati della Confederazione Asiatica e in Africa.

Nel frattempo due società: la Dream's Society e la Nightmare's Society si sfidano cercando di prevenire gli eventi futuri tramite un meccanismo particolare sullo studio dei sogni.

I Millennial Blues, che vengono chiamati in modo dispregiativo Pirati, nel corso degli anni, con massicci finanziamenti provenienti da tutto il Mondo, si sono creati un proprio esercito, con potenti flotte militari che solcano mari e cieli.

Ma qualcosa, in questi fragili equilibri, sta per cambiare...

1

Eleutheria

All'orizzonte, al largo della Groenlandia, dense nubi, scure, si stavano avvicinando alla Disgregante, promettendo una forte tempesta.

Lampi e tuoni illuminavano il cielo tetro, e sebbene la Disgregante, il sommergibile tattico-nucleare più avanzato della flotta della Confederazione di Eleutheria, comprendente l'Artide e la Groenlandia, ritenuta affidabile nei servizi di monitoraggio e sicurezza delle rotte degli Iceberg che con sempre più frequenza si staccavano dai Poli, doveva viaggiare ad una velocità ridotta al minimo per le condizioni delle acque. Gli uomini a bordo dopo una missione di sei mesi di perlustrazione erano desiderosi di ritornare presto a casa.

Avrebbero raggiunto presto Nuuk, dove avrebbero dato il cambio ad una nuova squadra, dopo un'analisi completa delle condizioni della Disgregante e i rifornimenti per un'altra missione semestrale.

Già si pregustavano la licenza sulla terraferma, quand'ecco l'allarme di bordo suonò, facendo precipitare dal letto quelli che dormivano e allertare coloro che erano operativi. Il capitano iniziò a dare ordini ai vari ufficiali.

Il capitano della missione era Erick Larsoon, un uomo sulla quarantina che aveva fatto una brillante carriera. Era rispettato dai propri uomini, capace di trasmettere in tutte le occasioni un senso di sicurezza che in diverse circostan-

ze nel passato avevano aiutato moltissimo la Confederazione di Eleutheria.

Adesso all'allarme squillante si erano unite, come in una colorata sinfonia di suoni e luci, i sensori di prossimità che lampeggiavano senza sosta, in un conto alla rovescia alfanumerico.

«Uomini davanti a noi, c'è un Iceberg, alla deriva, che si sta avvicinando velocemente a noi, ci separano una decina di chilometri! Pronti a calcolare una nuova rotta di sicurezza, raccogliamo i dati e trasferiamoli alla sede centrale a Nuuk! All'attuale rotta l'Iceberg non dovrebbe creare problemi, ma prepariamoci al peggio!»

«Capitano Larsoon, nuova rotta di sicurezza impostata. Fra quindici minuti saremo in zona di sicurezza.» rispose prontamente un ufficiale di rotta.

«Signor Kreyton, possiamo aumentare la nostra velocità, per ridurre questo tempo?»

«A questa profondità, data l'instabilità delle acque, i motori si surriscalderebbero e sarebbe difficile reagire con efficienza ad eventuali variazioni successive.» rispose l'ufficiale di rotta Kreyton.

«Possiamo scendere di profondità per subire meno l'effetto della tempesta marina?» chiese allora il capitano.

«Sì possiamo scendere al massimo di un centinaio di metri, oltre non avrebbe senso in termini di tempo, poiché abbiamo bisogno di alcuni minuti per scendere ulteriormente, a causa sempre della criticità delle acque.»

«E in quanto tempo saremmo fuori pericolo scendendo di un centinaio di metri?»

«In sette minuti, capitano!»

«Facciamolo allora!» ordinò il capitano Larsoon.

«Immersione ulteriore di 100 metri, capitano.» confermò l'ufficiale di rotta Kreyton, e pochi minuti dopo si ritrovarono a navigare, speranzosi di non dover affrontare ulteriori problematiche.»

Passarono circa sette minuti che parvero durare un'eternità, ma si ritrovarono ad una distanza di sicurezza,

con l'Iceberg che si dirigeva nell'oceano Atlantico in modo totalmente innocuo. Si erano ormai allontanati abbondantemente dall'Iceberg.

La Confederazione di Eleutheria aveva classificato la pericolosità degli Iceberg su una scala decimale, noto universalmente come "classe" di Vikram, prendendo il nome dalla sede centrale eleutheriana a Nuuk dove venivano analizzati e monitorati tutti gli spostamenti delle masse di ghiaccio che si staccavano con sempre più frequenza dai Poli.

I telemisuratori a bordo del sottomarino lo avevano classificato come un Iceberg di classe 3, ovvero capace di fare danni lievi in caso di collisione con altri corpi.

Ma nonostante ciò, oltre ad inviare i dati a Nuuk, venne inviato a tutte le imbarcazioni commerciali e militari nell'arco di duecento chilometri di usare massima prudenza e di non avvicinarsi troppo in quelle zone.

Erano trascorse una quarantina di minuti di navigazione quand'ecco sui TER-VISORI del sottomarino si videro le immagini della costa groenlandese in avvicinamento.

Il TER-VISORE era un dispositivo che era capace di trasformare i segnali radar in immagini tridimensionali su un grosso schermo all'interno della Sala Comando del sommergibile o in altri contesti nei determinati luoghi dove si volesse avere immagini del genere, rendendo più efficace ed immediata la visualizzazione dei dati.

Iniziarono tutti a gioire, finalmente sarebbero scesi dal sottomarino, chi per riabbracciare le proprie famiglie, chi gli amici, i parenti.

Il capitano Larsoon disse:

«Uomini, finalmente scenderemo a terra e offro a tutti da bere. Festeggeremo finché non sorgerà il Sole! E tutto il giorno dopo!»

«Certo capitano, come no! Sinceramente non vorrei passare un'altra ora con lei. Mi perdoni eh! Ma io vorrei riabbracciare mia figlia che da troppo tempo non rivedo.» rispose scherzando uno degli ufficiali tattici.

«Mi perdoni ma neanche io ci sarò. Sono stanco. Voglio passare i prossimi giorni a dormire.» fece eco uno dei tenenti alle armi.

«Io invece preferisco passare il mio tempo a vedere dei musei in giro per il Mondo, invece di stare con lei, capitano. Sa, per quanto possa essere bello, c'è di meglio in giro.» giunse una voce, quasi lontana, dalla Sala Motori.

«Va bene, razza di ingrati! Mi ricorderò quando dovrò scegliere la prossima missione! Mi ricorderò che mi avete pugnalato alle spalle!» rispose il capitano Larsoon mascherando la risata con un'aria arrabbiata.

La tempesta si era ormai placata, potevano quindi risalire verso la superficie e aumentare la velocità, quand'ecco che i TER-VISORI segnalavano che l'Iceberg che si erano lasciati alle spalle aveva cambiato rotta: adesso si stava dirigendo verso la Groenlandia, dopo essersi spezzata in due blocchi distinti.

Secondo le stime, il blocco più veloce si stava muovendo a 1,32 m/s e all'attuale velocità sarebbe giunto alle barriere difensive groenlandesi più esterne in circa cinque settimane, senza creare però grandi disordini.

Nel corso degli anni la Confederazione di Eleutheria si era dotata di un sistema difensivo che circondava i propri territori nella sua interezza in due barriere difensive.

La barriera più esterna entrava in azione quando gli Iceberg entravano nella zona denominata Settore Critico. Erano stati installati dei dispositivi che avrebbero separato in blocchi più piccoli il blocco o i macro-blocchi in arrivo.

La seconda barriera difensiva entrava in azione nella zona nota come Settore Hermes, dove i micro-blocchi venivano fatti sciogliere gradualmente da dei raggi caldi sfruttando un dispositivo composto da una serie di specchi che convogliavano l'energia solare e in assenza di sole da energia alternativa, coadiuvata da un altro sistema che raccoglieva le acque in eccesso, che venivano accumulate fra la prima e la seconda barriera, incanalandole in grossi condotti che le portavano in enormi bacini idrici dove poi sa-